



Il Follone come il Colosseo Se l'urbanistica fa sorridere

E più grande il Follone o il Colosseo? Quanti Mart potrebbero starci dentro il Follone? E uno Stadio Quercia ci starebbe?

La risposta è quanto mai imprevedibile: l'area del Follone è paragonabile a buona parte del Colosseo, sulla superficie ci starebbero due Mart o, in alternativa, uno Stadio Quercia.

Ma le sorprese non mancano: due piani sovrapposti del Follone potrebbero essere gli hangar di almeno 6 jet dell'aeroporto Jfk di New York.

L'estensione del Follone è analoga a quella del percorso dalla piazza delle Oche a quella del Grano (Battisti - Malfatti) che, sull'asse nord-sud, rappresenta una buona parte dell'attraversamento del centro storico di Rovereto. La dimensione è paragonabile a quella dell'ospedale di Santa Maria del Carmine e assimilabile a quello di Castel Beseno con parte delle foreste che lo circondano.

Se invece trasportassimo il Follone a Venezia, richiederebbe qualcosa di più di Piazza San Marco.

Sono solo alcune delle inedite comparazioni che accompagnano i pannelli della mostra *Follone, idee per un percorso condiviso* che sarà inaugurata lunedì all'Urban Center di Rovereto (Corso Rosmini, 17.30).

L'iniziativa proposta dall'assessorato all'urbanistica del Comune di Rovereto, intende promuovere la partecipazione della cittadi-

nanza attorno ai contenuti di un progetto strategico per il futuro della Città.

La mostra — che si avvale anche di una suggestiva sezione fotografica — è un primo passo verso la discussione e la partecipazione pubblica del progetto definitivo del quale è stato incaricato lo studio di architettura dell'architetto Mario Agostini, che è il curatore della mostra. L'area del Follone e il suo utilizzo, vista appunto l'estensione e la centralità di ubicazione, è da sempre al centro di un vivace dibattito in ambito pubblico e politico.

«L'iniziativa intende offrire una visione inedita (e persino divertente) dell'area del Follone grazie a elaborati fotografici e di computer grafica che fanno già parte dell'analisi meta-progettuale ed hanno lo scopo di favorire l'auspicato percorso di confronto e discussione» spiega l'assessore all'urbanistica del Comune di Rovereto Maurizio Tomazzoni.

Gli elaborati saranno a disposizione per oltre un mese al piano terra della Sala Kennedy e al piano interrato fino al 15 febbraio. Durante il periodo della mostra saranno promossi anche eventi collaterali (incontri e confronti).

La mostra rimarrà aperta presso l'Urban Center dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.